

Crisi da battere

Accordo Ance-sindacati sul contratto degli edili

MICHELE BARBAGALLO PAG. 26



Edilizia al collasso

■ **La novità.** L'andamento altalenante del settore terrà in debito conto l'elemento variabile della retribuzione

■ **La premialità.** Le imprese che dimostreranno di possedere requisiti su regolarità e sicurezza potranno ottenere rimborsi

Contratto collettivo variabile, accordo storico Ance e sindacati provano a superare la crisi

MICHELE BARBAGALLO

Un traguardo importante che arriva dopo una lunga fase di contrattazione. E' quello raggiunto ieri mattina con la sottoscrizione del nuovo contratto collettivo di lavoro per le imprese e gli addetti edili della provincia di Ragusa. La firma del contratto è avvenuta ieri mattina presso la sede dell'Ance, che rappresentava la parte datoriale, e i rappresentanti dei sindacati di categoria. Il nuovo contratto, che ha decorrenza dal prossimo primo novembre, mette insieme datori di lavoro e sindacati per scongiurare la crisi del settore e la dilagante disoccupazione.

L'accordo è nei fatti uno strumento di regolamentazione nato dalla concertazione tra le parti che include, tra le altre cose, l'istituzione dell'elemento variabile della retribuzione che tiene conto dell'andamento congiunturale del settore. Una vera novità, come spiegato ieri mattina nel corso della conferenza stampa che ha preceduto la sigla del contratto, in quanto si farà riferimento a cinque indicatori (numero lavoratori iscritti in Cassa Edile, monte salari denunciato, ore denunciate in Cassa Edile, valore aggiunto del settore costruzioni, andamento antinfortunistica) che permetteranno di favorire, ove possibile, i lavoratori. E per il 2012 (il calcolo si fa sulle triennali precedenti a partire dal 2005) sarà possibile erogare tale contributo mensile aggiuntivo.

Un'altra importante novità riguarda l'istituzione del bonus premialità per valorizzare gli sforzi delle imprese e dei lavoratori sul campo della legalità, della regolarità e della sicurezza.



Il tavolo della riunione di ieri e, a sinistra, il momento della firma da parte di Giuseppe Grassia

In sostanza le imprese che avranno dimostrato di possedere questi requisiti potranno ottenere il rimborso del 40% dei contributi versati alla Cassa Edile di Ragusa e all'Ente Sfera. C'è inoltre il rafforzamento della bilateralità, il potenziamento della contrattazione aziendale, l'armonizzazione e semplificazione delle prestazioni extracontrattuali per gli operai e la diminuzione del contributo associativo di meno il 20%.

A siglare questo storico accordo sono stati Giuseppe Grassia, Sebastiano Caggia, Giuseppe Causarano, Giorgio Firrincieli e Giuseppe Guglielmino per l'Ance e Niccolò Spadaccino per la Feneal-Uil, Luca Gintili, Francesco Scanavino e Carlo Spinello per la Filca-Cisl, Paolo Aquila, Francesco Cascone e Graziana Stracquadanio per la Fillea-Cgil. L'occasione è stata però

utile anche per fare un quadro della situazione del settore edile in assoluta crisi, come rimarcato dal presidente Grassia e dai sindacalisti Spadaccino, Gintili e Aquila. Grassia ha ribadito a chiare lettere che "la politica regionale e nazionale è assolutamente assente mentre le imprese stanno continuando a fallire". Il presidente Ance ha inoltre annunciato, già oggi a Roma, un vertice per definire una class action per il recupero dei crediti. Dopo le elezioni regionali ci sarà una manifestazione unitaria per chiedere il commissariamento della Sicilia circa i fondi europei destinati agli investimenti ma bloccati.

E i dati, purtroppo, sono ben evidenti. Rispetto al 2007, data di firma dell'ultimo contratto, in Sicilia si registra il -32% di imprese attive, il -17% di operai, il -22% di ore ordinarie di lavoro. E questo mentre 7 milioni di euro per le scuole torneranno indietro se a Palermo non saranno attivati i progetti entro la fine del mese.

RAGUSA. L'Ance: «Avanti nonostante la crisi»

Intesa con i sindacati Siglato il contratto dei lavoratori edili

Dopo mesi di estenuanti trattative arriva l'accordo tra le parti sociali → PAGINA 19

VERTENZA RISOLTA. Il presidente dei costruttori: «Premiato tutto il comparto in un momento di crisi». Previsto un piccolo aumento per i dipendenti

Finalmente l'intesa Siglato il nuovo contratto degli edili

● Dopo mesi di trattative arriva l'accordo tra Ance e sindacati. Ci sarà un bonus per le imprese in regola

Il Presidente di Ance Ragusa, Grassia, ha sottolineato come oggi, con la firma del rinnovo contrattuale, il settore delle costruzioni stia scommettendo su se stesso.

Salvo Martorana

●●● Il settore delle costruzioni scommette su se stesso e guarda al futuro. Siglato ieri a mezzogiorno il nuovo contratto collettivo provinciale di lavoro al termine di quasi due anni di trattative. Quello vecchio era scaduto il 31 dicembre 2010. L'intesa è stata raggiunta in momento di crisi profonda come dimostrano il -32% del numero di imprese rispetto al 2007 (da 1.819 a 1.248), il -17% dei lavoratori, passati da 5.287 a 4.343. A siglare l'intesa da una parte Ance Ragusa, rappresentata dal presidente Giuseppe Grassia e dal vice presidente ai Rapporti Sindacali Sebastiano Caggia, con la partecipazione della Commissione Lavoro e Sindacale, coordinata dallo stesso Caggia e composta da Giuseppe Casarano, Giorgio Firrincieli, Giuseppe Molè, con l'assistenza del direttore Giu-

seppe Guglielmino e dall'altra le Organizzazioni Sindacali dei Lavoratori delle Costruzioni della provincia: Feneal-Uil, rappresentata dal segretario generale Nicolò Spadaccino; Filca-Cisla, rappresentata dal segretario generale Luca Gintili e dai componenti la segreteria provinciale: Francesco Scannavino e Carlo Spinello; Fillea-Cgil, rappresentata dal segretario generale Paolo Aquila e dai componenti la segreteria provinciale: Francesco Cascone e Graziana Stracquadanio



**RISPETTO AL 2007
LE AZIENDE SONO
DIMINuite DEL 32%
GLI OPERAI DEL 17%**

Il Presidente di Ance Ragusa, Giuseppe Grassia, in apertura dei lavori ha voluto sottolineare come oggi, con la firma del rinnovo contrattuale, il settore delle costruzioni stia scommettendo su se stesso e stia guardando al futuro. «Dopo mesi di serrate trattative siamo arrivati, alla firma del

Contratto. Questo non è un Contratto qualunque, avviene in un momento di incancrenita crisi e di stallo per cui abbiamo dovuto mediare fra le giuste aspettative dei lavoratori e le, altrettanto condivisibili, attese delle Imprese: abbiamo firmato un Contratto innovativo che premia, da un lato, il comparto complessivamente preso, prevedendo una parte di retribuzione variabile da elargire ai lavoratori allorquando le cose andranno bene, e dall'altra abbiamo voluto dare valore agli sforzi delle nostre imprese che, pur nelle difficoltà, mantengono livelli altissimi di regolarità, legalità e sicurezza, introducendo un "bonus premiale" che verrà riconosciuto solo alle imprese regolari che adottano i principi del Protocollo sulla legalità siglato con il Ministero dell'Interno». Nove i punti salienti, tra cui l'istituzione dell'Elemento Variabile della Retribuzione (EVR) che tiene conto dell'andamento congiunturale del settore, adeguamento degli importi giornalieri per il "trasporto" e la "mensa", diminuzione del contributo associativo, -20% per le imprese Ance; flessibilità nel godimento delle ferie. (*SM*)



La firma del contratto integrativo durante il tavolo tra Ance e sindacati. FOTO BLANCO

CLASS ACTION. Sui fondi Ue chiesto il commissariamento della Regione Il settore è in agitazione: vuole recuperare i crediti

●●● I costruttori edili guardano al futuro e preparano una class action per il recupero dei crediti con manifestazione a Roma e azioni di protesta davanti alle Prefetture e la richiesta di commissariare la Sicilia per i fondi comunitari. Ance chiede al Governo di destinare una buona fetta dei 600 milioni provenienti dall'esenzione al patto di stabilità allo sviluppo nell'Isola, dopo avere perso miliardi dalla Comunità europea per mancanza di proget-

tualità. Sul fronte locale, oltre all'aumento dei salari del 2% per i lavoratori, è previsto il "Bonus Premialità" per le imprese. Si tratta del rimborso del 40% dei contributi versati alla Cassa Edile di Ragusa e all'Ente Sfera per valorizzare gli sforzi delle Imprese e dei Lavoratori sul campo della legalità, della regolarità e della sicurezza, che rispettino le modalità operative dei Protocolli di Legalità siglati con il Ministero dell'Interno, quali regole e proce-

ture cui conformarsi sia nelle fasi di selezione dei propri partners, subappaltatori e fornitori al fine di realizzare una scelta responsabile e qualificata, sia per rafforzare i livelli di sicurezza sul lavoro e per garantire misure per il rispettoso ossequio dei contratti di lavoro. Il nuovo Contratto ha decorrenza dal 1° novembre e avrà durata fino alla data che sarà stabilita dalle Parti Sociali nazionali per il rinnovo della prossima contrattazione integrativa. (*SM)



RAGUSA Ieri mattina la firma Nuovo contratto per gli edili vantaggi per imprese e addetti

Cronache > pag. 27

Il presidente dell'Ance firma il contratto. A fianco i sindacalisti di categoria

I sindacati confederali e l'Ance hanno firmato ieri mattina il nuovo accordo triennale per il comparto vittima della crisi

Un contratto di speranza per il futuro

Previsti vantaggi per lavoratori e imprese. Grassia punta l'indice verso la politica: è assente.

Antonio Ingallina

La crisi si tocca con mano. Ma il comparto edile vuole ancora credere in un futuro diverso e per questo torna a scommettersi. La speranza è che la "ruota" torni a girare in modo diverso. Anche se lo scoramento è tanto. E il presidente dell'Ance Giuseppe Grassia non lo nasconde. «E' notte fonda e la politica è completamente assente e non si riesce a dare indicazioni alla burocrazia che pensa solo allo stipendio. Siamo all'anticamera della rivoluzione perché la maggior parte delle imprese è senza lavoro».

Ad onta di un quadro desolante, però, il comparto edile ha ancora la forza di provare a scommettere sul futuro. E lo ha fatto attraverso il contratto provinciale degli edili, che è stato firmato ieri mattina da Ance e dai rappresentanti di Cgil, Cisl e Uil, a conclusione di una trattativa andata avanti per parecchi mesi. L'ultimo contratto degli edili risaliva al 2007. Cinque anni che, guardandosi attorno, somigliano al cambio radicale del mondo. Basta guardare ai numeri per rendersene conto. Quando venne firmato il contratto del 2007 le imprese erano 1.819; la massa salari pari a 36,6 milioni. Oggi, le imprese sono diminuite di 32%, la massa salari del 29%, il numero degli operai del 17% e le ore lavorate crollate del 22%. Un quadro disarmante. Che spinge il vice pre-

sidente dell'Ance Sebastiano Caggia a parlare del nuovo contratto come «una scommessa per il settore delle costruzioni». Ricordando che «è piena crisi e non sappiamo quando ne usciremo».

Ecco perché si parla di «scommessa per il futuro», indicando quanto previsto dal nuovo contratto di lavoro. Diverse le novità contenute nello strumento siglato ieri mattina nella sede dell'Associazione costruttori edili: «Ci sono vantaggi - ha rimarcato ancora Caggia - sia per gli operai che per le imprese». Tra le previsioni più significative vanno segnalati l'elemento variabile della retribuzione, che è strettamente correlato ai risultati conseguiti in termini di produttività, qualità e competitività sul territorio; la flessibilità nel godimento delle ferie; la diminuzione del contributo associativo e il bonus "premieria" che intende valorizzare gli sforzi di imprese e lavoratori nel campo della legalità, della regolarità e della sicurezza. Infine, è stato previsto il potenziamento della contrattazione aziendale, che sarà portata avanti sempre con la presenza dell'Ance a supporto delle singole imprese associate.

Il direttore dell'Ance Giuseppe Guglielmino sottolinea quello che può essere considerato l'aspetto più nuovo del contratto: «Gli aumenti retributivi non vengono erogati a prescindere, ma in condizione di effettivo lavoro. So-



Luca Gintili firma il contratto degli edili sotto lo sguardo di Paolo Aquila. A fianco il presidente dell'Ance Giuseppe Grassia

no stati previsti cinque indicatori, che vengono "misurati" annualmente, che hanno un peso singolo del venti per cento. Quando le condizioni previste sono raggiunte scattano gli aumenti». In pratica, l'aumento salariale viene accantonato nella cassa edile e poi erogato in due tranche.

Altra previsione innovativa è il

Il direttore Ance Guglielmino:
«Aumenti erogati in condizione di effettivo lavoro»



bonus premieria. In pratica, alle imprese che rispetteranno i protocolli di legalità sarà concesso un rimborso del 40% dei contributi versati alla cassa edile ed all'ente sfera.

Se l'Associazione dei costruttori edili è soddisfatta dell'accordo raggiunto per il nuovo contratto, non sono da meno i sindacati di categoria. Il segretario della Filca-Cisl Luca Gintili ricorda che il contratto «è frutto di una stagione di relazioni, che ci vede impegnati a fianco dell'Ance anche nel tavolo per lo sviluppo». Poi, ha ricordato che «l'edilizia per la Sici-

lia è un settore industriale importante per il quale si potrebbero fare tanti investimenti, ma i progetti restano tutti nei cassetti». Gintili annuncia che presto «si faranno manifestazioni locali in tutte le province siciliane. Una continuazione degli stati generali».

Paolo Aquila, Fillea-Cgil, non può fare a meno di ricordare che «il contratto ha una sua funzione se c'è il lavoro. E per questo la prima cosa che si chiede è il lavoro». Quindi, «considerato la crisi drammatica, c'è soddisfazione per il risultato raggiunto». Aquila, infine, ha rimarcato il fatto che

«le imprese devono rispettare quanto sottoscriviamo». E denuncia l'esistenza di situazioni difficili in molti luoghi di lavoro: «In alcuni - afferma - quanto previsto nel contratto viene negato». Sotto questo aspetto, però, Ance e sindacato si ritrovano ancora sulla stessa linea di pensiero. Perché il presidente Grassia ha ribadito: «Se questo atteggiamento viene tenuto da imprese a noi associate, saranno presi provvedimenti, fino all'espulsione». E Aquila si è detto pronto a segnalare situazioni in cui sono coinvolte imprese associate all'Ance. <